

La siracusana Serena Marchese al Serale di Amici: emozione per la talentuosa ballerina

Si è subito fatta notare per il suo talento. La ballerina siracusana Serena Marchese approda al serale di Amici, il talent show di Maria De Filippi. A consegnarle la maglia, complimentandosi con lei per il percorso effettuato all'interno della scuola, è stata la sua insegnante, la temutissima Alessandra Celentano. Una sorpresa per Serena. L'insegnante le ha chiesto di ballare. Subito dopo, una scritta sullo schermo: "sei al serale". Grande l'emozione per la ballerina siracusana. Per lei l'ambita maglia color oro. Lacrime di gioia, comprensibili per Serena, che peraltro ha fatto ingresso nella scuola da meno tempo rispetto a molti altri suoi compagni di viaggio. Si apre, così, per lei la fase finale, la più emozionante, la volata.

Assoluti di Break dance: bronzo per il siracusano Danger

Podio ai campionati assoluti di Break Dance di Riccione per un promettente ballerino siracusano. Ai campionati disputati il 6 e 7 marzo scorso al Play Hall Palasport della cittadina romagnola, Davide Inserra, 12 anni a Luglio, all'esordio nella nuova categoria 12/15 anni, ha conquistato il 3° posto portando a Siracusa la medaglia di bronzo. Medaglia che si va ad aggiungere al Triplete conquistato lo scorso anno con l'oro nelle rispettive

tre competizioni annuali previste (Assoluti, Italiani, Interregionali) nella precedente cat. 8/11 anni.

L'evento, grazie alla Federazione Italiana Danza Sportiva, ha permesso ai circa 200 ballerini, tra b-boy e b-girl, di esibirsi sul floor di Riccione a suon di beat, moves e freezer dopo circa un anno dagli ultimi eventi della scena Hip-Hop.

Siracusa. Assistenza domiciliare, fronte compatto: apertura di Razza

Un preciso impegno, una disponibilità di massima a rivedere i requisiti dell'accreditamento delle imprese finalizzato alla gestione del servizio di assistenza domiciliare integrata (Adi). L'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, durante l'audizione in commissione Sanità all'Ars, intervenuto grazie al pressing politico esercitato dalla deputazione regionale siracusana e ragusana ha assicurato ai parlamentari presenti che prima dell'approvazione del decreto, le linee guida saranno illustrate in commissione ed eventualmente modificato sulla scorta delle esigenze che emergeranno. Una posizione apprezzata da Confcooperative Sicilia Sanità e dalle sedi di Siracusa e Ragusa che, attraverso la deputazione regionale delle rispettive zone aveva posto con forza la questione, sollecitando risposte specifiche proprio dal governo regionale. Confcooperative Sicilia Sanità era rappresentata dal presidente Agatino Cundari e dal vice Nello Aprile. "Le preoccupazioni legate a questa bozza del nuovo decreto, in fase di pubblicazione – sottolinea Aprile – sono,

adesso, più contenute. Aspettiamo, ovviamente, di vedere come è stato scritto prima di pronunciare ogni nostra valutazione. L'assessore Razza ci ha spiegato che sono state seguite le linee guida ministeriali e quelle della conferenza Stato Regioni. Naturalmente, ringraziamo l'impegno profuso dai parlamentari dell'area del Sud Est che hanno preso a cuore la questione al fine di scongiurare la penalizzazione delle medie e piccole imprese che da anni operano nel settore e che si sarebbero viste escluse da ogni possibilità di proseguire la propria attività".

Siracusa. Assistenza domiciliare: "Rivedere i criteri di accreditamento". Audizione con Razza

La modifica dei requisiti per l'accreditamento delle imprese che si occupano del servizio di assistenza domiciliare integrata.

E' la richiesta che parte da Confcooperative e che, in base a quanto emerso, vedrà insieme, in un'azione forte e congiunta, i deputati regionali delle province di Siracusa e Ragusa. I rappresentanti saranno in audizione in commissione Sanità dell'Ars domani, mercoledì 3 marzo, per illustrare all'assessore alla Salute Ruggero Razza una serie di aspetti fondamentali per il settore nel territorio.

Alla deputazione regionale, Confcooperative Siracusa, in particolar modo attraverso la Federazione Sanità Sicilia, ha chiesto, durante un incontro svolto in modalità on line nei giorni scorsi, un intervento deciso da condurre alla Regione.

Ad aprire il lavori è stato il presidente, Enzo Rindinella. “Ciò che occorre fare -spiega Rindinella- è salvaguardare le imprese, evitando che possano indebolirsi e- al contrario- individuando strade che possano consentire loro di continuare a svolgere in maniera professionale il servizio socio-assistenziale e socio-sanitario. Che gli standard di qualità siano alti lo testimonia il grado di soddisfazione delle famiglie destinatarie dei servizi erogati. Questo diventa possibile grazie all’ottimo lavoro di dipendenti e soci”. Entrando nel dettaglio, tra le richieste avanzate, figura innanzitutto quella di abbassare le soglie, sia in termini di fatturato, sia in termini di bacino d’utenza. Il documento proposto dalla federazione Confcooperative Sanità Sicilia è stato consegnato ai deputati regionali, a cui spetterà adesso portare avanti l’istanza, per la modifica della bozza attualmente al vaglio dell’assessorato regionale. “Non chiediamo alcun vantaggio- hanno puntualizzato il presidente di Confcooperative Sanità, Agatino Cundari ed il suo vice, Nello Aprile- Nessuna corsia preferenziale, solo il riconoscimento di quanto fino ad oggi le cooperative sono riuscite a costruire in questo settore, distinguendosi per la qualità e assolutamente in possesso dei requisiti necessari per proseguire”. L’audizione in commissione Sanità rappresenterà, dunque, un importante momento di confronto.

**Si è costituito il pastore
che ha ucciso il cane Lucky:**

"Volevo difendere il mio gregge"

I Carabinieri della Tenenza di Floridia hanno denunciato ieri, per uccisione di animale e porto abusivo di armi, l'uomo che qualche giorno fa si è reso responsabile dell'abbattimento di Lucky, il cane meticcio rimasto vittima di un colpo di carabina nella zona "circuito" di Floridia.

Il responsabile, un pastore che si trovava a pascolare il proprio gregge proprio in quella zona, si è infatti presentato presso la Tenenza dei Carabinieri con il proprio avvocato, confessando il gesto e spiegandone le motivazioni.

L'uomo di fronte ai militari ha affermato che si era sentito minacciato dal cane che stava per attaccare il gregge e che, con la volontà di difenderlo, aveva preso dal suo capanno una carabina, legalmente detenuta, esplodendo un colpo verso il cane, senza però la volontà di colpirlo, ma solo di spaventarlo.

Nella concitazione del fatto e a causa delle pecore che giravano intorno a lui impaurite dal fare minaccioso del cane stesso, la traiettoria del proiettile aveva però preso una direzione inaspettata, colpendo inavvertitamente Lucky al polmone e provocandone poco dopo la morte.

A nulla sono valsi i soccorsi immediatamente prestati a Lucky dalla sua proprietaria e da alcune persone presenti in zona che, dopo aver sentito lo sparo, hanno udito i guaiti del meticcio e lo hanno visto tornare verso il prato dove fino a un attimo prima stava correndo, ormai quasi esanime.

A seguito della confessione dell'uomo, i Carabinieri hanno quindi proceduto a denunciarlo, ritirandogli altresì la carabina, in quanto lo stesso non era in possesso del porto d'armi, ma solo della licenza necessaria a detenerla.

Amico italiano ruba a srilankese i soldi da spedire alla famiglia: denunciato

Denunciato per furto con scippo un avolese, residente ad Augusta, di 30 anni. Vittima, un cittadino srilankese. I carabinieri sono intervenuti ieri intorno alle 18, quando al 112, la vittima ha chiesto di denunciare il furto del proprio borsello. Dopo aver dato un passaggio verso la stazione ferroviaria a un soggetto da poco conosciuto, quest'ultimo - secondo il racconto fornito - gli aveva chiesto dei soldi per acquistare il biglietto del treno per fare rientro ad Augusta. Il cittadino srilankese aveva quindi aperto lo zaino e cercato dei soldi per aiutare il nuovo amico, quando questi, approfittando della momentanea distrazione dell'uomo, gli avrebbe strappato lo zaino (contenente circa 2000 euro in contanti destinati alla sua famiglia d'origine ancora residente nello Sri Lanka, oltre che una catenina d'oro) e si è dato a precipitosa fuga. Anche attraverso l'utenza telefonica, i militari sono risaliti all'identità dell'uomo, rintracciato in un albergo di Augusta, ancora in possesso di tutti gli effetti personali e del denaro sottratti al malcapitato.

La refurtiva è stata recuperata e restituita al legittimo proprietario.

Pallanuoto. Pronti a ripartire, al via la fase più importante per l'Ortigia

Si riparte. Dopo un mese di pausa, si torna a giocare e per l'Ortigia inizia la fase più importante della stagione. Campionato, Champions e Coppa Italia: i biancoverdi sono in corsa in tutte le competizioni e il mese di marzo sarà fondamentale per delineare il cammino dei ragazzi di mister Piccardo. Il primo impegno sarà quello di domani (ore 14) alla "Paolo Caldarella" di Siracusa, con l'Ortigia impegnata nell'anticipo della prima giornata della seconda fase del campionato di Serie A1. Avversario sarà il Salerno di Matteo Citro, che nel primo turno di Coppa Italia, lo scorso settembre, aveva impegnato l'Ortigia con una gara equilibrata, risolta dall'ormai tipico allungo biancoverde dell'ultimo quarto. Era l'inizio della stagione, ma in fondo anche questo può essere considerato un nuovo inizio. Pertanto, bisognerà fare molta attenzione e giocare al meglio per mettere in cascina i primi tre punti di questa seconda parte di campionato. Il match sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook dell'Ortigia.

Alla vigilia, in casa Ortigia, mister Stefano Piccardo fa il punto sulla condizione della squadra e sottolinea l'importanza del match contro i campani: "Abbiamo lavorato quattro settimane in maniera organizzata, per quello che è possibile non potendo giocare tante amichevoli. Durante questo periodo abbiamo effettuato anche un common training con il Telimar con tre partite di allenamento. La squadra sta ritrovando condizione e ora arriva il momento più importante della stagione. Ci attende la seconda parte del campionato, con un girone da quattro squadre, quindi sei partite, a cominciare da quella contro Salerno, che è un ottimo avversario, come ha dimostrato nella prima fase, e che dobbiamo affrontare con

attenzione. È importante fare una buona prestazione per il campionato, perché per adesso dobbiamo concentrarci solo su quello. Alla Champions penseremo quando sarà il momento”.

Il tecnico biancoverde presenta gli avversari e indica la strada per provare a batterli: “Il Salerno – afferma Piccardo – ha un paio di giocatori di alto livello. C’è Elez, che è stato anche un mio giocatore, c’è un bravo mancino come Cuccovillo, poi c’è il centro, Tomasic, c’è Luongo, insomma ci sono tanti giocatori seri. Sicuramente è una squadra che sa giocare bene a pallanuoto. Dobbiamo affrontarli cercando di avere ritmo. Penso, infatti, che una cosa che possa metterli in difficoltà sia cercare di avere ritmo e ripartenze continue. Può essere una chiave tattica che può favorirci”.

Dello stesso parere anche Francesco “Ciccio” Cassia, centrovasca dell’Ortigia: “Il Salerno è una squadra molto solida, giocare con loro è sempre difficile. Mi aspetto una battaglia, come sempre, anche perché adesso non siamo più una sorpresa, c’è tanta attenzione su di noi e tutte le squadre che affronteremo saranno agguerrite. Dobbiamo giocare mettendo ritmo, che è una nostra caratteristica fondamentale. Riusciamo a tenere sempre il ritmo molto alto e questo ci ripaga a lungo andare nel quarto tempo. Siamo molto carichi di lavoro, perché in queste quattro settimane abbiamo lavorato molto forte per prepararci a questa seconda fase e soprattutto alla Champions, e siamo motivati”.

“Dobbiamo fare una prestazione da Ortigia – continua Cassia – anche perché si sta avvicinando la fase calda della stagione. Dobbiamo giocarci tutti gli obiettivi. Tutti gli impegni più importanti arrivano adesso, non sono abituato a fare pronostici, ma di sicuro daremo il massimo e cercheremo di arrivare il più lontano possibile”.

(Foto: Filippo Sicali- MfSport)

Siracusa. Covid-19, chiuso per oggi il comprensivo Archimede: decisione Asp

Resta chiuso oggi il plesso centrale dell'istituto comprensivo Archimede di Siracusa. Lo dispone una circolare della dirigente scolastica Salvatrice Dora Aprile su indicazioni del Dipartimento di Prevenzione dell'Asp. Si tratta del plesso di via Caduti di Nassiriya. I locali saranno sottoposti a sanificazione, in tal caso attraverso una ditta specializzata, dopo le operazioni di igienizzazione affidate, nei giorni scorsi, ai collaboratori scolastici. Interventi legati alla situazione Covid-19. Per gli altri plessi, tutto regolare.

Siracusa. Covid a scuola, in provincia 87 positivi: incidenza dello 0,16%

Si dimezza, in Sicilia, il numero di alunni positivi nelle scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Secondaria di Secondo Grado. Emerge dal nuovo report dell'Ufficio Scolastico Provinciale, aggiornato al 15 febbraio scorso. Nel territorio provinciale, gli alunni positivi sono 87 in totale, con un'incidenza pari allo 0,16%. Il numero totale di alunni considerati per le scuole che hanno fornito le informazioni richieste è di 54.204. Il numero inferiore di

contagi si registra nella scuola dell'Infanzia, il più alto, alle scuole superiori. Entrando nel dettaglio, il 15 febbraio si registravano 3 alunni dell'Infanzia positivi al Covid-19, alla primaria erano 30, 20 alla secondaria di primo grado, 34 alla secondaria di secondo grado. Considerando il dato regionale, in Sicilia si passa dallo 0,46 % del 20 novembre allo 0,23 per cento del 15 febbraio.

Siracusa. Ad una settimana dalla piantumazione cemento sulla terra dei nuovi alberi: "Un passo indietro"

Una settimana. Non è durata di più la soddisfazione di vedere finalmente, dopo anni, gli alberelli lungo i marciapiedi della zona centrale di Siracusa. Da corso Gelone, a viale Teracati e Corso Timoleonte. Il Comune di Siracusa ha ripristinato, attraverso la ditta incaricata, gli arbusti, con un risultato gradevole dal punto di vista del decoro e nell'ottica del verde in città, che è sempre positivo. Eppure a qualcuno l'idea di avere l'alberello vicino casa, evidentemente, non piace. Occorre sforzarsi parecchio per comprendere le ragioni che hanno spinto "ignoti" (almeno al momento) a gettare un bel secchio di cemento sulla terra che ospita una delle piante in questione. Un gesto che sembra avere il solo scopo di danneggiare fortemente l'alberello e di procurarne la morte. L'assessore Carlo Gradenigo ha subito espresso forte rammarico per quanto accaduto. Questa mattina, ai microfoni di FMITALIA, non ha nascosto tutta l'amarezza per un lavoro che in questo modo si vanifica. O meglio, che adesso costerà di più alle

casce comunali e pertanto ai cittadini. Perché il cemento dovrà essere rimosso e magari la terra ripristinata. Sperando che l'alberello sopravviva, altrimenti occorrerà sostituirlo con un altro. "Un passo indietro- commenta l'assessore al Verde Pubblico- Il cemento impermeabilizza la superficie. Questo pregiudica la respirazione radicale, peraltro nella fase più delicata, che è quella dell'attecchimento. Possiamo mettercela -scrive sulla sua pagina Facebook- tutta ma la città è dei cittadini e dei cittadini la responsabilità di prendersene cura". Gradenigo non esclude che a qualche residente gli alberi possano dare fastidio perché potrebbero essere utilizzati da qualche cane di passaggio per i propri bisogni (o per segnare il territorio). Per evitare il problema, queste persone, preferiscono evitare direttamente l'albero, in una logica difficile da comprendere e in ogni caso non condivisibile. Nel caso in cui si dovesse risalire all'identità dell'autore del gesto, il responsabile incorrerebbe in una sanzione. "Ma è assurdo dover pensare- commenta ancora Gradenigo- che avremmo bisogno di un vigile urbano in ogni angolo della città, perché se non veniamo controllati o non si arriva alla repressione, non riusciamo a prenderci cura del bene comune. Io non voglio pensare che debba essere così".